



### Il Santo degli automobilisti

Perché mai fra lo sterminato numero di Santi, fra migliaia di nomi segnati nel martirologio e riportati dai calendari della Chiesa, gli automobilisti hanno scelto S. Cristoforo a loro speciale protettore?

La risposta la troverà chiunque vorrà leggere quanto è detto nella iconografia del Santo che, come rivela dal suo stesso nome, portò Cristo sulle spalle. «Guarda San Cristoforo e poi va sicuro». Così era scolpito sotto un'immagine del Santo nella chiesa di S. Ambrogio a Milano. E nell'atrio di S. Marco a Venezia, al fianco del mosaico di S. Cristoforo sta scritto: «Chiunque guarda la figura di San Cristoforo, in quel giorno non avrà sofferenza alcuna». Sul piedistallo di una statua del Santo, che è custodita nel Tesoro della S. te Chapel di Parigi, si legge ancora: «Chiunque guarda la figura di San Cristoforo, in quel giorno non morrà di morte cattiva». E per la sua intercessione è assicurato il bel tempo. «Per te serena dantur...» per te è concesso il sereno: — afferma un'iscrizione esistente nel Duomo di Worms.

In un ritmo poi del Medio Evo di schietto sapore popolare, in latino si cantava:

O Cristoforo santo,  
il tuo valore è tanto!  
Chi sul mattino ti vide  
è nella notte rido.

Ecco perché gli automobilisti, fra i tanti pericoli della strada hanno creduto di assicurare il loro cammino rivolgendosi particolarmente al Santo dei viandanti. Non v'ha automobile o piccola o grande che non rechi una pia o meno preziosa targua con l'effigie del Santo che porta scritta la bella invocazione: «S. Cristoforo ab automobilibus curatoribus invocatus, intercede pro nobis». L'atleta dalle erculee spalle che non vennero meno al peso divino; il forte gigante dal cuore materno che spesse la sua vita in aiuto dei poveri viandanti costretti al guado dei fiumi; il Santo che è passato nei secoli come il liberatore di imminenti sventure, sorride a quelli che su le auto veloci corrono i pericoli e la via.

Non una, ma innumeri leggende sono corse per l'Europa e per l'Asia ad avvolgere la vita di San Cristoforo in un minutissimo mito eroico-religioso.

Alto, robusto, dalla fronte spaziosa, incorniciata da capelli corti ed arricciati simili a fili di canna bionda, con i muscoli che ne sollevavano profondi le braccia e le gambe e vi distendevano sopra come una rete di tortuose linee ferroviarie su una grossa carta la sua forza, ed orgoglioso la voleva mettere a servizio del più potente Signore del mondo.

Da tutti desiderato per la gigantesca vigoria del braccio a cui si accoppiava l'inalterabile fedeltà del suo cuore perennemente fanciullo egli girò per molte corti dell'Asia minore. Ma ovunque scorse vanità, in ogni potentato vide il debole, e dinanzi al più grande re del suo tempo egli ripeteva le parole di Cicerone: «Adhuc pulchrior cogitamus» — pensò qualche cosa di più bello, di più grande. Stacca e disilluso, al tramonto di un giorno, mentre solitario si allontanava per sempre dalla reggia dell'ultimo re che aveva servito, gli si fece incontro in tutta la sua arcana potenza il principe delle tenebre, lo stesso Lucifero, ed il giovane atleta si arrovò fra le terribili schiere del demonio.

Cavalcando tra le fila in un esercito così numeroso e forte, credette finalmente di essersi incontrato col più potente signore del mondo, e se ne mostrava orgoglioso.

Quando però, un giorno, vide la diabolica forma fuggire sconvolta, nebbia dal terrore alla vista di una umile immagine del Cristo coronato di spine, comprese di essersi ingannato; allora capì quale potenza si accogliesse nel Dio dei Cristiani, morto crocifisso, del cui nome era piena e risuonava già da due secoli l'opposta sponda della Palestina; e da quel momento decise di cercare Gesù e di darsi intero ai suoi servizi. Non trovò la pace, non ebbe più quiete; cammino di città in città, di regione in regione, in cerca di Gesù fin che un vecchio eremita, una volta gli disse che la via che conduceva a Gesù era quella dell'amore: nella carità verso i fratelli sarebbe riuscito a trovare il Signore.

Allora s'introdusse di vimini e di giunchi una capanna accanto il corso di un lungo fiume, dove erano costretti a passare i viandanti, dove il guado era più pericoloso; e come esercizio di carità il gigante si mise con un grosso bastone alla mano a traghettare su le spalle senza guiderdone di sorta, i poveri pellegrini.

Seguiva la leggenda... Passarono molti anni che egli venivasi esercitando in tale pietoso ufficio, da tutti benedetto, quando una notte, mentre il temporale stridiva minaccioso e tuoni e lampi mettevano sul fiume ingrossato dalla pioggia orrore e morte, senti chiamarsi dalla contraria riva. Era la voce di un fanciullo... Comincio il gigante, appena succinto nelle vesti, corse veloce appoggiato al suo bastone ed affrontò la furia delle acque.

Come una luciola che si distingue fra le tenebre, scorse nel buio un piccolo fanciullo che lo pregò di trasportarlo all'opposta sponda. Premuroso l'accollse su le spalle e ritornò nell'acqua che era ondeggiante e mobile correndo verso il mare lontano. Ma a misura che avanzava, il buon gigante si sentiva sopraffatto da un'insolita fatica, mai sino allora tanto duramente provata. Abituato a portare enormi pesi, ora quel piccolo fanciullo gli sembrava gravasse su di lui più di un'altra montagna.

Stordito e quasi prossimo a piegarsi ne le ginocchia ritrò gli occhi verso gli occhi di quello strano fanciullo. Il vide lucificare nella notte come due lucertine stelle e sentì una voce arcanamente melodiosa mormorare al suo orecchio: «Tu porti il Cristo!».

A tanto, riprese forza e coraggio: la tempesta cessò improvvisamente, e quando l'acqua era calma e tranquilla, e quando, lieve, volse portare nella sua povera capanna finalmente Gesù che aveva trovato, questa s'incendiò tutta di sole, e Cristoforo — tale d'ora innanzi

zi sarà il suo nome — vide fra le mani fiorire, con gentile miracolo, il poderoso bastone che tante volte l'aveva sorretto nel passaggio del fiume.

Qui la leggenda cede il posto alla storia. San Cristoforo per tutta la vita fu il « fedele servo » del Cristo, ne divenne l'apostolo. La Chiesa Cattolica ne commemora il martirio il 25 di luglio, decapitato dopo aver sofferto terribili prove con costanza sovrumana, per ordine di Decio imperatore verso l'anno 250. Le sue spoglie trasportate a Toledo in Spagna, il Santo Portatore di Cristo ha riscosso, a traverso i secoli, un culto che è andato sempre crescendo.

Ha saputo ispirare la poesia, la pittura, la scultura; figurazioni di lui che vivranno eterne ci han dato artisti sommi, quali il Tiziano, il Masaccio, Lorenzo Lotto, Dik Bouts; e se la letteratura Cristoforiana non ancora possiede canti immortali come quelli di S. Francesco d'Assisi, di S. Tommaso e di S. Bernardo, dettati dal divino poeta discendente per parte materna dal nostro Niccolò Tommaseo, e Giuseppe Borsi, l'eroico soldato caduto nella giusta guerra — hanno scritto di lui cose di grato ricordo.

### La mistica settimana di Assisi

**Il programma dei grandi festeggiamenti religiosi - Le conferenze francescane - Un discorso di G. Joergensen**

ASSISI, 13 matt. Come abbiamo già pubblicato, per iniziativa di S. E. Rev. Mons. Niccolini, Vescovo di Assisi e del Rev. Mons. P. Rizzo, Custode del sacro Convento, avranno luogo nella Città Serafica, dal 24 settembre al 4 ottobre, p. v. solenni festeggiamenti religiosi. Ecco il programma, dettagliato:

**Domenica 25 settembre 1932** — Ore 17. Nel Palazzo dei Priori che fu la antica sede dell'Accademia Proprietaria del Subasio, avrà luogo una pubblica solenne tornata accademica. Il Presidente avv. G. uff. Arnaldo Fortini scieglierà il seguente argomento di carattere storico locale: «Perché la Madonna pianse» ad illu. ... delle condizioni della città al tempo in cui si determinò il miracolo. Ore 18.30. Nella Cattedrale di S. Rufino, inizio delle Sacre Missioni, in preparazione alla cerimonia dell'incoronazione. Il popolo, con a capo il suo Vescovo, trasporterà il Simulacro della Vergine sull'altare Maggiore del Duomo. Per tutta la seguente settimana, fino al sabato 10 ottobre incluso, le Missioni avranno luogo nella detta Chiesa Cattedrale, ogni giorno, alle ore 5.30 del mattino e alle 18.30 della sera. Predicatori: P. Donato da Loro Piceno e P. Pacifico da Monteboagine, Capuccini.

**Lunedì 26 settembre** — Ore 17. Conferenza di Musica Polifonica nel Salone Papale del sacro Convento di San Francesco. (Ingresso gratuito).

**Martedì 27 settembre** — Ore 17. Nella magna della Biblioteca comunale apertura del Corso di lezioni della Soc. Internaz. di Studi Francescani con la conferenza del Rev. Mons. Padre prof. Agostino Gemelli O. F. M. Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore su Fr. Angelo Tancredi, primo Cavaliere dell'Ordine.

**Mercoledì 28 settembre** — Ore 17. Conferenza, come sopra, del Rev. P. Cuthbert da Brighthon, Min. Capuccino, Presidente del Collegio Internaz. S. Lorenzo da Brindisi, su Fr. Leone d'Assisi.

**Giovedì 29 settembre** — Ore 7.30. In Cattedrale, Convegno Mariano con la Comunità Generale della Gioventù Femminile. Ore 17. Concerto di Musica Polifonica nel Salone Papale del sacro Convento di S. Francesco. (Ingresso gratuito).

**Venerdì 30 settembre** — Ore 7.30. Nella Cappella di San Giorgio (Basilica di S. Chiara) Solenne Funzione Religiosa a commemorazione del miracolo, contemporaneo al piano prodigioso della Vergine, del Crocifisso che parlò a S. Francesco nel cenobio di S. Damiano, e che ora si venera nella detta Cappella di S. Giorgio. Comunione Generale della Madri. Ore 17. Conferenza del Rev. Mons. P. Bonaventura Marinangeli Min. Conventuale, Archivistico del S. Convento, su Fr. Rufino d'Assisi.

**Sabato 1 ottobre** — Ore 7.30. Messa Comunionale Generale dei Fanciulli della Città. Giochi al Monumento del Caduti in guerra, che il popolo discute sotto la protezione della Madonna del Pianto. Ore 17. Conferenza del prof. Giovanni Joergensen su Fr. Masseo d'Assisi.

**Sera**. Dopo il suono dell'Avv. Maria, accensione dei fuochi rustici in tutta la vallata; e illuminazione a fiaccolata della Città.

**Domenica 2 ottobre** — Ore 7. Nella Chiesa Cattedrale di S. Rufino, Messa e Comunione Generale. Ore 9.30. Ingresso al Duomo di S. Em. il Card. Giulio Serafini, e solenne Pontificale, con omelia di S. Ecc. Mons. Giuseppe Petrone Vecovo di Pozzuoli. Ore 11.30. Trasporto in Processione del Simulacro della Madonna alla Piazza del Comune, dove su apposito palco avverrà la grandiosa cerimonia della incoronazione, mentre il suono di tutte le campane di Assisi annuncerà l'avvenimento alle popolazioni lontane, e inni di fede e di gioia saranno inalzati alla Madre di Dio dalla moltitudine raccolta intorno al suo Trono. Ore 17. Una processione a cui parteciperà tutto il popolo partirà dal Duomo e raggiungerà piazza del Comune. Qui il Simulacro della Vergine incoronata sarà rilevato e trasportato per via Ferrea, al Seminario di S. Francesco nella Chiesa Inferiore della Basilica di San Francesco, dove la Madonna sarà accolta al suono di dieci arpe.

Queste eseguiranno poi un importante programma musicale: Ave Maria di Schubert; Stabat di Rossini; Inno all'Addolorata del Padre Maestro Borroni.

Alla sera si ricomincerà la processione, la quale raggiungerà la Cattedrale. La Città sarà illuminata a fiaccolata; nell'atmosfera suggestiva, cornice di Assisi il passaggio della Madonna segnerà il suo trionfo per l'omaggio di fiori, di canti e di suoni che il popolo a Lei tributerà.

**Lunedì 3 ottobre** — Ore 10. Nella Basilica di San Francesco Messa Pontificale con assistenza di S. Em. il Card. Giulio Serafini, Omelia di S. E. Mons. Cesare Boccolari, Vescovo di Terni. Sul tramonto, dopo i primi Vespri solenni pontificali — Festa di S. Francesco, le salme dei Quattro Compagni e di Madonna Jacopa, composte in artistiche urne di rame sbalzato, e dopo essere state esposte per tutto il giorno nella Chiesa Superiore, saranno trasportate nella Cripta. Un carro medievale, tirato da buoi, riceverà le salme una intorno all'altro, e si dirigeranno alla Chiesa dei Minori a la Rappresentanza Civica; il breve corteo sarà aperto dai Cavalieri di Satriano e si snoderà per le vie principali della città, mentre agli spalti dell'Anfiteatro comunale farà eco il

### Il Capo del Governo inaugura la Mostra d'Arte a soggetto bersagliere

Sabato mattina S. E. il Capo del Governo ha inaugurata la Mostra d'arte a soggetto bersagliere, che l'Associazione bersagliera ha organizzato in occasione della grande adunata, che avrà luogo domenica prossima.

Erano presenti le LL. EE. De Bono, Ercole, Starace, Rossoli, Lojcono, Fara, Maggiotti, Zancora, gli on. Cesi e Preti, il Comandante del corpo d'armata di Roma, il Gen. Giubilei in rappresentanza del Ministero della Guerra, il Gen. Martignone Commissario del Museo del Bersagliere, i componenti il Comitato generale della Mostra e della Commissione artistica nonché i dirigenti dell'Associaz. bersagliere.

Prestava servizio d'onore un plotone del battaglione bersagliere della Sezione di Roma.

All'ingresso della Mostra il Capo del Governo è stato ricevuto da S. E. De Bono, da S. E. Starace, dall'on. Melchiorri e dal comm. Ceragioli. Direttore generale artistico della Mostra, soffermandosi nelle sale di arte moderna e di arte decorativa e più particolarmente nel salone d'arte retrospettiva ove l'Associazione bersagliere ha raccolto tutte le opere d'arte a soggetto bersagliere esistenti nelle pinacoteche e presso privati.

Anche la Real Casa ha inviato le opere di proprietà di S. Maestà.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con l'on. Melchiorri e col comm. Ceragioli per il completo successo dell'iniziativa, la quale da una documentazione completa storica e artistica del fatti del corpo dei bersagliere.

### Principi di Piemonte inaugurano il monumento al sen. Mangiagalli a Olgiate Olona

MILANO, 12. Il Principe Umberto e la Principessa Maria sono giunti sabato mattina alle ore 10.30 in automobile provenienti da Torino.

Il pomeriggio alle ore 15 le LL. AA. RR. si sono recate ad Olgiate Olona dove è stato inaugurato il nuovo istituto antitubercolare dell'Opera Nazionale per la prevenzione antitubercolare infantile intitolato ai loro nomi.

Contemporaneamente è stato inaugurato il monumento in onore del sen. Mangiagalli, che fu gran benemerito dell'istituto.

La cerimonia si è svolta con grande solennità alla presenza delle autorità di Milano e di Varese.

Ha parlato l'on. Innocenzo Cappona.

### La statua della Madonna delle Alpi sulla cima del monte Zerbin

AOSTA, 12 pom. Ieri tra i maestosi scenari delle Alpi è stata inaugurata, sul monte Zerbin, la statua della Madonna delle Alpi, opera pregevolissima del senatore Bistolfi. Continua e centinaia di persone erano salite durante la notte su questa cima, da cui è dominata tutta la catena del monte Bianco, del monte Rosa, del Gran Paradiso e del Cervino. La statua della Madonna delle Alpi, ideata e costruita in omaggio al valore dei combattenti della vasta valle, era stata posata nei giorni scorsi sul basamento da squadre di reduci, che si alternarono in quell'arduo lavoro. Padre De Amicis, cappellano della prima legione ferroviaria di Torino, ha pronunciato un nobile discorso, vibrante di patriottismo. Quindi il drappo che avvolgeva la statua è stato tolto ed è apparsa la Madonna delle Alpi, espressione di materna bontà.

### Un altro vice-commissario alla Federazione motonautica

ROMA, 12. S. A. R. il Duca di Spoleto, Commissario straordinario della Federazione italiana motonautica, ha nominato Vice commissario della Federazione stessa il signor Vittorio Rustici dell'Associazione motonautica italiana (Lario) in aggiunta all'altro Vice commissario Dino Alfieri.

### Bambina investita dal tramvai

PADOVA, 12. Nelp omeriggio di venerdì un tram della linea di Bagnoli investiva una bambinetta, di appena quattordici mesi, che si era recata a giocare lungo la linea.

### Nella Spagna repubblicana si invoca la libertà di stampa

MADRID, 12. Il fallito tentativo del generale Sanjurjo fu, come è noto, pretesto a numerosa rappresaglia contro i cattolici da parte sia della piazza sobillata dalla setta, sia del governo della repubblica.

La giustizia ha finito anche questa volta per trionfare. Nessuna prova della complicità cattolica nella rivolta è emersa dalle frequenti ostinate indagini.

Ad una ad una le vittime escono dalle prigioni per riacquistare i più elementari diritti del cittadino.

Il governo si è ben guardato naturalmente dal dare sia pure, per le solite vie ufficiose, una qualsiasi motivazione a questi giorni menzogni.

Intanto proprio di questi giorni mentre il Ministro Cafares Quiroca sventolava un centinaio di giornali il suo collega nel governo, don Marcelino Domingo, esaltava in un discorso i principi basilari della repubblica, che sono la libertà e la cultura. Come questi principi basilari siano applicati nella Spagna di oggi è ampiamente illustrato da La Gaceta del Norte di Bilbao, che, sospesa anch'essa per tre settimane, riprende ora le pubblicazioni scrivendo tra l'altro:

«In seguito ai dolorosi fatti accaduti nella prima quindicina di agosto il nostro giornale per ordine del Ministro dell'Interno fu sospeso. Il motivo? Non ci è stato comunicato. Il nostro Ministro se lo tiene ben nascosto, ora come le precedenti sospensioni, nel suo petto impenetrabile. Ancora una volta siamo stati vittime dell'arbitrio governativo, perché nulla vi era che potesse giuridicamente giustificare il provvedimento».

Il giornale continua facendo notare, che il Governo non si è limitato a sospendere i giornali cattolici, ma nel caso del *Siglo Futuro* e del *Debate* ha fatto occupare i rispettivi stabilimenti tipografici togliendo così il lavoro a una moltitudine di professionisti e di operai; quindi il giornale continua:

«Ecco dove è andata a finire in mano di governi liberali e democratici questa grande conquista della civiltà moderna, che si chiama la libertà di stampa. Vi sarà ancora chi insisterà che in Spagna vi è libertà di stampa perché è nella Costituzione l'art. 32, secondo il quale i giornali non possono essere sospesi se non in base a sentenza giudiziaria? Abbiamo questo e altri articoli delle vicine costituzioni, abbiamo anche le dichiarazioni fatte dal Capo del Governo precisamente nel dibattito parlamentare sulla sospensione dei giornali e sono questo il miglior regime di stampa di questo di assoluta e piena libertà e nelle retribuzioni saranno pochi, tanto severi e tanto liberi come nessuno lo potrebbe essere di più».

Abbiamo dunque queste e altre parole di un uomo pubblico e dall'altra parte di cui siamo testimoni qualificati in piena contraddizione con quei principi.

Noi chiediamo, che finalmente si dia una legge alla stampa, la quale liberando dagli arbitri governativi dica quali sono i «nostri doveri» e i nostri diritti.

Per il rimanente, conclude il giornale, per la difesa degli ideali che costituiscono la nostra ragione d'essere, nessuna concessione abbiamo da fare all'ingiustizia e alla violenza, anche se per questo dovessimo soccombere. Rimaniamo come eravamo prima, più forti se mai dopo questa ultima prova nella nostra intima convinzione, meglio preparati nell'adempimento del nostro dovere, ricordando quelle parole: Offri il tuo cuore alla verità; non tradirla giammai; non lasciarti trasportare dal successo né abbattere dalla lotta.

Queste sono e saranno le norme costanti della nostra condotta».

### La crociera della "Campania" nel Tirreno

LIVORNO, 12. La nave scuola «Campania» con a bordo il secondo turno degli aspiranti allievi all'Accademia navale ha iniziata stamane la sua crociera nel Tirreno.

Essa toccherà Genova, Sestri Levante, Spezia, Forte dei Marmi e rientrerà a Livorno il 23 corrente.

### Donna fulminata nel sonno

NOVARA, 12. Dopo la caldura canicolare si è scatenato, su tutta la regione del Lago d'Orta, un violento nubifragio che ha imperversato, con grandine e fulmini, sulle zone di Agromo, Crabbia e Pettenucco.

Molte abitazioni sono rimaste allagate ed il raccolto delle frutta è stato in gran parte distrutto.

Ieri notte durante un temporale il fulmine è caduto sopra una casupola in aperta campagna e lungo la strada per Robbio, colpendo una vecchia, certa Bonetto Maria, di anni 70, che si trovava a letto e che è rimasta fulminata. La macabra scoperta è stata fatta solo stamane dai vicini.

### Le pretese dei banditi che hanno rapito i due inglesi

DAIREN, 13. I banditi che hanno rapito i due inglesi a Newchang chiedono, a quanto si dice, 350.000 yens per il loro riscatto. Il console inglese che dirige le trattative avrebbe dichiarato che egli non pagherà la somma essendo dovere del governo Manchukuo il quale è responsabile del mantenimento della pace e dell'ordine, di ottenere la liberazione dei due inglesi. I banditi avrebbero trasportato i prigionieri a Tashingshan al sud di Tashihchoo.

### Il nuotatore senza gambe ha abbandonato le prove

DOWER, 12. Charles Zibelmann, il nuotatore senza gambe che era entrato nelle acque venerdì sera a Dower per il tentativo di attraversare la Manica nuoto, ha abbandonato la prova sabato alle ore 12.45 a causa della forza del vento e del mare molto agitato. (Radio Stefani).

### STANGO E SONNOLENTO?

Un ferzo torpido causa mal di testa, biliosità e stitichezza e vi rende nervoso, irritabile e depresso. Rasserenate la vostra vita, prendendo il Bilax. Queste pillole veramente lassative, regolano il fegato e l'intestino. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Gionzo, Milano (137).

### Collegio e Scuole Seghecchi Figlie del S. Cuore di Gesù (Verona, Piazza Cittadella)

Educazione cristiana e civile — Scuola materna — Corso elementare — Ginnasio — Corsi di cultura e di perfezionamento — Preparazione al Corso Magistrale superiore — Lavori femminili di ogni specie — Musica — Lingue straniere — Pittura — Dattilografia ecc.

Sono aperte le iscrizioni: il 25 Settembre rientrano le convittrici; il 3 Ottobre ripresa delle lezioni regolari.

Le alunne vecchie e nuove sono invitate a presentarsi presto; anche per aver parte attiva nella Commemorazione che verrà celebrata il 24 Ottobre.

### AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME. ALBERGHI

FIRENZE. AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

LA GIORGIANA, Viale Bicchiera, Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente - Bagno - Giardino - Garage.

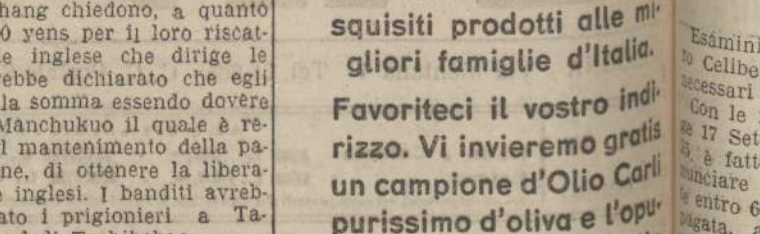
MONTECATINI TERME. HOTEL VITTORIA - Giardino - 1a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco. Riduzioni ai Sacerdoti.

PADOVA. Perite albergo Ristorante «ROMA» - Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso, scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.

### A Gorgulof sarebbe negata la commutazione della pena

PARIGI, 12. Il Presidente della Repubblica riceverà oggi lunedì nel pomeriggio gli avvocati di Gorgulof, assai sconsigliato dal signor Doumer. Secondo voci raccolte negli ambienti generalmente bene informati, la Commissione di grazia avrebbe concluso che non è il caso di concedere una commutazione di pena al condannato. (Radio Stef.).

### NOI FORNIMO I NOSTRI SQUISITI PRODOTTI ALLE MIGLIORI FAMIGLIE D'ITALIA. Favoritici il vostro indurizzo. Vi invieremo gratis un campione d'Olio Carli purissimo d'oliva e l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie".



### Collegio Vescovile "Balbi-Valier" Pieve di Soligo (Treviso) Scuole Elementari e Medie Inferiori

Posizione Climatizzata, retto 1500 ann. Ottimo trattamento. Aprevole l'autunno per ripetizioni. Obbligato re programma e informazioni alla Direzione.

### RAGGI X - RADIUM DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertensione multipla LUPUS, ANGIOMI, TUMORI. Comm. Dott. ANTONIO ROVERSARI Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'ospedale Mussolini — BOLOGNA. Visita tutti i giorni all'ospedale dalle 8 alle 15-30 eccetto il giovedì e la domenica.

### Dot. CARLO ANTONUCCI Specialista per Malattie «all'Occulto» VIGENZA

AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel. 40. Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 (meno i pomeriggi festivi). CASA DI CURA: Villa Barica - Tel. 40.

### PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici di «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna. L'inserto è gratuito. Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la spesa governativa del 25 per cento dell'importo montare dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono: 1. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e 1. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo, può spedire avvisi di pubblicità da «L'Avvenire d'Italia», diritto fisso L. 5 valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate allo spediente non vengono recapitate a meno che non abbiano a norma di legge un essere affrancato e spedito per posta.

### Annunzi di indole commerciale

Cent. 10 per parola, minimo 10 parole.

FULMINASCARAFAGGIO vendesi per la Farmacia e pure lire Tre antiquariato «La Depositaria» Bologna.

### Varie occasioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole.

BIANCHI vettura tipo 20 ettimo carrozzeria quasi nuova vendesi in tanti o cambio. Rivolgarsi Redaelli Trentina dell'Avvenire d'Italia, Via Torre Vanga 1.

### Lezioni Convezzazioni

Cent. 50 per parola, minimo 10 parole.

GINNASIO femminile «Pro Arte Fecis» - Corsi Magistrali - Tecnica Preparazione ottima - Assistenza reale religiosa - Via Andrea Costa, 20. Telef. 29-833. (U. 9090)

### Collegio Convitto Santa Teresa del Bambino Gesù diretto dalle Maestre Pie dell'Addolorata

Via Montello 40 (tram 1-II Littoriale-Ferrov.) Telefono 20-678. Casa famiglia per Signorine di passaggio di spechiata condotta, presentando da persone di fiducia. — Casa famiglia per Signore a pensione permanente. Posizione splendida — Tutti i comfort moderni (acqua corr. e termofonata).

**TINGETE IN CASA I VOSTRI ABITI-TESSUTI-FILATI, ECC. COL SUPER-IRIDE NERO**

**48 Tinte Smaglianti**

**RICORDATE... QUESTA CLASSICA MARCA**

*Significa garanzia assoluta di riuscita perfetta per la tintura domestica di ogni indumento.*

**DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI RESPINGETE LA CONCORRENZA**

**48 Tinte Smaglianti**

RUBRICA  
Celibi  
Esaminiamo  
necessari per  
Con le nuove  
17 Settembre  
è fatto obbli  
nolare la sua  
entro 60 giorn  
sugala, all'UN  
una competen  
una tale denun  
per nota. Il co  
tifica che dov  
mente in pers  
Mediana  
reso conto  
a suo carat  
ritrato a pres  
alla sig.  
la Provincia  
del mandato  
essere in que  
importo arren  
avviso d'oc  
dessa del pov  
ordinare a  
vivi in perso  
Questa  
tamente obbi  
Capoli  
quando il sig.  
La Provincia  
come osserva  
Abbiamo da  
di un po  
colparsi que  
volatamente s  
dei figli. Il  
di essere  
del Celibi  
una famiglia  
definire ed i  
non dov  
estamara e  
quanto a ven  
perché 2  
infatti m  
chi si presen  
od al Co  
contuttiva  
provincia.  
pro Interden  
missione del fu  
stando in p  
servare che  
fare il sig  
subito per  
scrivono un  
dove in  
aria; talmo  
nuovo rend  
luogo di Pro  
vedremo la  
sugliami; m  
osservare c  
la procedura  
che la prati  
costa il app  
e all'Int  
pendero, s  
giacati ad in  
ereni. Il pr  
nima della I  
1931 stabil  
esso per il  
veva dimostra  
libra d'inter  
sibilità econ  
ordinanza a  
della Uffic  
storie, decide  
una nuova leg  
defezito tale  
denti, di que  
da questi  
denuncia di  
alle senten  
è pensato c  
molte, ed i  
ntri; che son  
enza delle  
condizioni  
denunciati,  
sede nel s  
quindi i  
della mag  
il giudizio  
i pareri d  
storia con s  
revoile per  
che il moro  
non ricorso  
prote della s  
pagam  
della Partic  
anno 1931  
mentre occo  
23 che il m  
posta dipese  
una econom  
decidere, dev  
giustificat  
vriente, ch  
ed all'Uff  
Qualora contr  
pronuncia  
una opposizi  
una impossib  
nato nella  
nato, o con  
spedito alla  
sta entro il  
sta indicare  
coll'inten  
opposizione  
niamo come  
nno processu  
che un pro  
sua aver la c  
raggiungere  
dove addirit  
essere con  
sua è necess  
di un buon  
nariato ma  
gli operai c  
numeri, rim  
provvedersi  
vità econo  
vivi di collo  
cura di fam  
del disco  
disoccupazione  
e documenti  
nare la loro  
Ma in tut  
stoppo ma  
è facile a  
verre alle in  
narietà, ai co  
di malità

RUBRICA TRIBUTARIA

Celibi in galera!

Esaminiamo oggi l'odiosa del povero Celibe che non ha avuto i mezzi necessari per pagare la sua tassa. Con le nuove disposizioni della Legge 17 Settembre 1931 N. 1608, articolo 1, è fatto obbligo all'Esattore di denunciare la morosità del Contribuente entro 60 giorni dalla sesta rata non pagata all'Ufficio delle Imposte Dirette competente. Questo Ufficio riceve tale denuncia provvede subito a notificare al Celibe moroso un verbale di Constatazione della morosità, affinché deve essere fatta al contribuente in persona, od a un suo familiare. Mediante tale verbale il Celibe moroso consapevole della denuncia fatta a suo carico dall'Esattore e viene invitato a presentarsi entro 20 giorni avanti al sig. Intendente di Finanza della Provincia per esporre le ragioni del mancato pagamento, opera a essere nello stesso termine l'intero importo arretrato. Dalla notifica di questo avviso di morosità comincia la fase del povero Celibe. Si fa presto ordinare ad un disgraziato di recarsi in persona davanti al sig. Intendente. Questa ingiunzione può essere facilmente obbedita dai Celibi residenti nel Capoluogo di provincia, ma quando il sig. Intendente trovasi lontano dal Celibe 50 o più chilometri, come osservare l'ordine?

dichiarazioni delle autorità locali, specie dei sindacati, alle liste dei poveri per coloro che vi sono compresi, alle documentazioni di sussidi ricevuti dalle Congregazioni di Carità ed Enti di Beneficenza. Sono tutti elementi che possono giovare, ma bisogna ricordarsi che debbono sempre riferirsi al periodo della morosità, cioè all'anno in cui l'imposta fu compressa nel ruolo, scaduta e non pagata.

Gli ultimi treni popolari Il programma di domenica prossima

Ecco l'elenco delle ultime gite popolari per l'anno 1934. Roma, 12. Roma - 2. classe L. 53, Terza classe L. 32. L. 1.50 ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale di Venezia. Torino part. 20.55. Torino-Venezia - 2. classe L. 53, Terza classe L. 32. L. 1.50 ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale di Venezia. Torino part. 20.55. Torino-Ravenna - 3. classe L. 23, Terza classe L. 16. Torino part. 20.55. Torino-Genova - 3. classe L. 15 (due treni). Torino part. 20.55. Torino-Roma - 2. classe L. 74, Terza classe L. 44 (gita di due giorni). Torino part. 18.30 del 17. Roma arr. 7.30 del 20. Torino nei campi di battaglia - 2. classe L. 65, Terza classe L. 39. Torino part. 20.55. Redipuglia a. 7.17. Redipuglia a. 9.10. Gorizia a. 9.32. Gorizia a. 20.30. Torino a. 7. Torino-Palanza - 3. classe L. 12. Gita facoltativa sul Lago Maggiore. L. 4. A Motrone vetta L. 8. Torino part. 15.15. Palanza a. 8.53. Palanza a. 20.55. Torino. Torino-Palanza - 3. classe L. 7. Gita facoltativa sul Lago Maggiore. L. 4. A Motrone vetta L. 8. Novara a. 6. Palanza a. 8.02. Palanza a. 21.26. Novara a. 23.15. Savona-Torino - 3. classe L. 13. Savona a. 5. Torino a. 8.35. Torino a. 20. Savona a. 23.20. Milano-Venezia - 3. classe L. 18 (2 treni). L. 1.50 ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale di Venezia. Milano part. 5.30. Venezia part. 19.52. Venezia a. 0.45. 1.55. Milano-Torino - 3. classe L. 18 (due treni). Milano part. 5.25. Torino a. 8.25. Torino part. 21.15. Milano a. 0.05. Milano a. 5.45. Torino a. 8.45. Torino part. 21.15. Milano a. 0.05. Milano-Firenze - 3. classe L. 28. Milano part. 1.05. Firenze a. 7.51. Firenze part. 18.30. Milano a. 1.30. Milano-Bologna-Ravenna - 3. classe L. 30. Milano part. 0.45. Ravenna a. 6.45. Ravenna part. 19.05. Bologna a. 1.30. Milano-Ravenna - 3. classe L. 6. Gita facoltativa a S. Pellegrino Terme. L. 3. Milano part. 7.50. Bergamo a. 8.56. Bergamo part. 22.30. Milano a. 23.35. Milano-Genova - 3. classe L. 14. Milano part. 5.15. Genova a. 8.30. Genova part. 22.05. Milano a. 1.10. Milano-Desenzano Garda - 3. classe L. 11. Prezzo comprendente la quota ridotta di L. 3 per la Gita sul Lago di Garda. Milano part. 6.30. Desenzano a. 8.13. Desenzano part. 21.06. Milano a. 22.55. Lino-Venezia - 2. classe L. 47, Terza classe L. 28 più L. 1.50 ingresso facoltativo concorso motonautico internazionale di Venezia. Lino part. 23.45. Venezia a. 6.33. Venezia part. 22.05. Lino a. 4.40. Sesto Calende-Venezia - 2. classe L. 44, Terza classe L. 26 più L. 1.50 ingresso facoltativo concorso motonautico internazionale di Venezia. Sesto Calende part. 23.35. Venezia part. 18.25. Sesto Calende a. 0.25. Mantova-Cremona-Como - 3. classe L. 18. Gita facoltativa sul Lago di Como. L. 4. Mantova part. 5. Como a. 9.16. Como part. 19.40. Mantova a. 0.15. Sondrio-Venezia - 2. classe L. 45.3. Classe L. 28 più L. 1.50 ingresso facoltativo per concorso motonautico internazionale di Venezia. Sondrio part. 23.35. Venezia a. 7.35. Venezia part. 22.38. Sondrio a. 6.10. Chiasso-Venezia - 3. classe L. 24 più L. 1.50 ingresso facoltativo concorso motonautico internazionale di Venezia. Chiasso part. 23.45. Venezia part. 19.04. Chiasso arr. 1.35. Bergamo-Brescia per Torino - 3. classe L. 19. Da Bergamo. L. 20 da Brescia. Bergamo part. 5.58. Brescia part. 5.29. Torino a. 10.06. Torino part. 20.05. Bergamo a. 0.20. Brescia a. 0.30. Venezia-Torino - 2. classe L. 53, 3. classe L. 32. Gita di due giorni. Venezia part. 23.37 del 17. Torino a. 7.45 del 18. Torino part. 23.55 del 19. Venezia a. 7.46 del 20. Venezia-Pesciera - 3. classe L. 16. Prezzo comprendente la quota ridotta di L. 3 per la gita sul Lago di Garda.

La Commissione italiana alla Società delle Nazioni

ROMA, 12. S. E. il Capo del Governo ha nominato la Commissione italiana alla Società delle Nazioni. Essa è così composta: Barone Pompeo Aloisi regio ambasciatore, capo di Gabinetto del Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri; signor Augusto Rosso, regio ambasciatore; conte Ugo Cavallero, senatore del Regno; signor Massimo Pilotti, giuriconsulto del Ministero degli Affari Esteri; signor Stefano Cavazzoni, senatore del Regno; ing. Vincenzo Casalini, deputato al Parlamento; sig. Giuseppe

Scambi di ratifiche fra l'Italia e il Brasile

ROMA, 12. Il 10 corrente si è proceduto a palazzo Chigi fra il Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri e l'Ambasciatore del Brasile S. E. Alcibiades Pecanha allo scambio delle ratifiche della convenzione di estradizione italo-brasiliana del 28 novembre 1931. (Stefani).

Corriere commerciale

Produzione e stocks di frumento nel mondo. La produzione di frumento nei paesi europei viene calcolata dall'Istituto internazionale di Agricoltura, scrive Ceres Italica, superiore di circa 10 milioni di quintali a quella del 1931 e di circa 35 alla media dei cinque anni precedenti; la qualità del prodotto si giudica in alcuni paesi molto mediocre per ruggine e aletamenti. Per quanto riguarda l'U.R.S.S., ricordando la riduzione delle superfici seminate, le sfavorevoli condizioni meteorologiche che si sono lamentate in alcune zone e le difficoltà incontrate nelle mietiture, si può ammettere che le quantità disponibili per l'esportazione saranno quest'anno inferiori dell'anno scorso.



Osservate le vostre mani. Anche una lieve deformazione delle giunture delle dita è il segno caratteristico dell'inizio della gotta. La gotta, l'artrite, l'uricemia, le malattie del ricambio in genere e l'obesità si combattono con l'uso costante dell'IDROLITINA Superlitiosa scientificamente dosata. Tutti i Medici la consigliano. Protegge la vostra salute. A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

LA LINEA RETTA. C'insegnarono a scuola: La linea retta è la via più breve che congiunge due punti. Molte donne studiano continuamente la maniera di ottenere e conservare la linea: bevendo l'aceto, non mangiando, facendo passeggiate per ore, etc. La linea che loro ottengono è la più breve che congiunge la casa al cimitero. Basta quello che ho detto, per convincere molte signorine ad abbandonare le linee rette e cercare le curve. La maniera c'è: « Glomeruli o Gocce Ruggeri ». O. RUGGERI - PESARO

VILLA GARDA. Garda sul Lago (Verona). Cura di riposo e cura per malattie di stomaco, intestino, diabete, fegato, intossicazioni da narcotici, malattie della pelle, psoriasi. San Casciano Val di Pesa. La recente pioggia hanno un po' giovato alla maturazione delle uve, ma il futuro raccolto si mostra ormai assai scadente di qualità e di quantità.

GUSTAVO BARAWITZKA. Telefono 1480 - VICENZA - Via Porta Padova 18. TRITATUTTO (4 piastre) serve a tritare carne, lardo, verdura, frangere sale, polverizzare pane, pepe ecc. L. 12,80. FERRI DA STIRO a carbone. N. 1 2 3 4. L. 7,50 8,- 8,80 9,50. MAGINACAPPE' (3 spade). N. 0 1 2 3 4. L. 7,- 7,50 8,70 9,90 10,75. GIRARROSTI. Tipo famiglia con spiedo e portaspiedo L. 69. Tipo N. 2 con 2 " " " " 85. Tipo N. 4 con 2 " " " " 110. SECCHIE (zincate). Diametro 25% 27% 30 32 35. L. 2,80 3,30 3,70 4,- 4,90. SERVIZIO PIATTI porcellana Boemia o Sassonia. Occoro filo oro o filo argento - Forma Impero - Pezzi 78 - L. 250. Servizi Cristalleria "MOSE", Novità - Pezzi 62 - L. 250. SERVIZIO SODA SABBIA SAPONE - in mallica con Mensola L. 7,-. CATINI IN FERRO SMALTATO. Cent 26 29 30 32 34. L. 2,50 2,60 3,- 3,20 3,70. Secchia da camera smalto bianco L. 7,50 - Appendiscosci taccati bianchi L. 4

Altre gite

Torino-Venezia - 2. classe L. 53, Terza classe L. 32. L. 1.50 ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale di Venezia. Torino part. 20.55. Torino-Ravenna - 3. classe L. 23, Terza classe L. 16. Torino part. 20.55. Torino-Genova - 3. classe L. 15 (due treni). Torino part. 20.55. Torino-Roma - 2. classe L. 74, Terza classe L. 44 (gita di due giorni). Torino part. 18.30 del 17. Roma arr. 7.30 del 20. Torino nei campi di battaglia - 2. classe L. 65, Terza classe L. 39. Torino part. 20.55. Redipuglia a. 7.17. Redipuglia a. 9.10. Gorizia a. 9.32. Gorizia a. 20.30. Torino a. 7. Torino-Palanza - 3. classe L. 12. Gita facoltativa sul Lago Maggiore. L. 4. A Motrone vetta L. 8. Torino part. 15.15. Palanza a. 8.53. Palanza a. 20.55. Torino. Torino-Palanza - 3. classe L. 7. Gita facoltativa sul Lago Maggiore. L. 4. A Motrone vetta L. 8. Novara a. 6. Palanza a. 8.02. Palanza a. 21.26. Novara a. 23.15. Savona-Torino - 3. classe L. 13. Savona a. 5. Torino a. 8.35. Torino a. 20. Savona a. 23.20. Milano-Venezia - 3. classe L. 18 (2 treni). L. 1.50 ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale di Venezia. Milano part. 5.30. Venezia part. 19.52. Venezia a. 0.45. 1.55. Milano-Torino - 3. classe L. 18 (due treni). Milano part. 5.25. Torino a. 8.25. Torino part. 21.15. Milano a. 0.05. Milano a. 5.45. Torino a. 8.45. Torino part. 21.15. Milano a. 0.05. Milano-Firenze - 3. classe L. 28. Milano part. 1.05. Firenze a. 7.51. Firenze part. 18.30. Milano a. 1.30. Milano-Bologna-Ravenna - 3. classe L. 30. Milano part. 0.45. Ravenna a. 6.45. Ravenna part. 19.05. Bologna a. 1.30. Milano-Ravenna - 3. classe L. 6. Gita facoltativa a S. Pellegrino Terme. L. 3. Milano part. 7.50. Bergamo a. 8.56. Bergamo part. 22.30. Milano a. 23.35. Milano-Genova - 3. classe L. 14. Milano part. 5.15. Genova a. 8.30. Genova part. 22.05. Milano a. 1.10. Milano-Desenzano Garda - 3. classe L. 11. Prezzo comprendente la quota ridotta di L. 3 per la Gita sul Lago di Garda. Milano part. 6.30. Desenzano a. 8.13. Desenzano part. 21.06. Milano a. 22.55. Lino-Venezia - 2. classe L. 47, Terza classe L. 28 più L. 1.50 ingresso facoltativo concorso motonautico internazionale di Venezia. Lino part. 23.45. Venezia a. 6.33. Venezia part. 22.05. Lino a. 4.40. Sesto Calende-Venezia - 2. classe L. 44, Terza classe L. 26 più L. 1.50 ingresso facoltativo concorso motonautico internazionale di Venezia. Sesto Calende part. 23.35. Venezia part. 18.25. Sesto Calende a. 0.25. Mantova-Cremona-Como - 3. classe L. 18. Gita facoltativa sul Lago di Como. L. 4. Mantova part. 5. Como a. 9.16. Como part. 19.40. Mantova a. 0.15. Sondrio-Venezia - 2. classe L. 45.3. Classe L. 28 più L. 1.50 ingresso facoltativo per concorso motonautico internazionale di Venezia. Sondrio part. 23.35. Venezia a. 7.35. Venezia part. 22.38. Sondrio a. 6.10. Chiasso-Venezia - 3. classe L. 24 più L. 1.50 ingresso facoltativo concorso motonautico internazionale di Venezia. Chiasso part. 23.45. Venezia part. 19.04. Chiasso arr. 1.35. Bergamo-Brescia per Torino - 3. classe L. 19. Da Bergamo. L. 20 da Brescia. Bergamo part. 5.58. Brescia part. 5.29. Torino a. 10.06. Torino part. 20.05. Bergamo a. 0.20. Brescia a. 0.30. Venezia-Torino - 2. classe L. 53, 3. classe L. 32. Gita di due giorni. Venezia part. 23.37 del 17. Torino a. 7.45 del 18. Torino part. 23.55 del 19. Venezia a. 7.46 del 20. Venezia-Pesciera - 3. classe L. 16. Prezzo comprendente la quota ridotta di L. 3 per la gita sul Lago di Garda.

Abbonamento-saggio

PER I NUOVI ABBONATI. Per rispondere alle proposte di parecchie Giunte Diocesane specie della Puglia, dell'Emilia e del Piemonte apriamo a partire dal 10 Settembre 1932 un abbonamento-saggio per nuovi abbonati al prezzo di L. 15 per il periodo dal 10 Settembre al 31 Dicembre 1932. Inviare ordini accompagnati dal relativo importo all'Amministrazione di L'AVVENIRE D'ITALIA - Bologna, Via Mentana N. 4.

Bollettino Militare

ROMA, 12. Ufficiali generali: Carrera, generale di brigata, cessa carica ispettore di mobilitazione divisione militare territoriale di Napoli continuando a esercitare la carica di presidente del tribunale militare territoriale di Napoli. Tassinari, nome nominato ispettore di mobilitazione divisione militare territoriale di Napoli. Generati di brigata in aspettativa per r. di comando. Tassinari, colono a riposo. Giardoli colono a riposo. Corpo Stato Maggiore - Coppi, colonnello comandante 155 compagnia cessa carica comandante e trasferito corpo stato maggiore e collocato a disposizione Ministero Marina; Lorenzelli, colonnello comandante 3 compagnia cessa carica stato maggiore e destinato comando designato armata Torino; Gregori tenente colonnello stato maggiore comando corpo stato maggiore, trasferito delegazione trasporti militari di Roma, è nominato capo delegazione stessa. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti nel corpo di stato maggiore e destinati: Cotronei, comando divisione militare Cuneo; Bonfanti id. Napoli; Vegni id. Messina; Petris id. Alessandria. Arma Carabinieri - Ferreri, colonnello comandante legione Palermo, nominato comandante legione Palermo, nominato a disposizione id. Palermo; Gianti comandante legione Bolzano collocato a disposizione ispettore seconda zona; Marini, maggiore tenente colonnello stato maggiore continuando disposizione legione Roma. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Borzotti, giudici continuano attuale destinazione; Barcelli trasferiti divisione Varese. Arma Fanteria Fantini, colonnello a disposizione, collocato in ausiliaria; Bianchi id. id.; Diana id. id.; Sammartino tenente colonnello seconda centro automobili; Frattolillo id. id.; centro automobili. I seguenti tenenti colonnelli sono stati trasferiti: Boldi al comando distretto Caserta; Varetto e Alinari Capovilla in fanteria; Albano comando distretto Treviso; Lopino id. Padova; Finmaria id. Mantova; Colini id. Mantova; Andreucci maggiore 80 fanteria promosso tenente colonnello continuando attuale destinazione. Arma Genio - Alivino, tenente colonnello Fortificazioni corpo armata Roma, promosso colonnello e nominato capo ufficio fortificazioni corpo armata Roma; Adami, tenente colonnello zolfo, trasferito comando genio corpo armata Bari.

# Bretagna

## terra di leggende

RENNES, settembre. In questi giorni tutta la Bretagna celebra i suoi tradizionali «Perdoni».

Da Quimper, da Rennes, da Douarnenez, da Vannes, dalle città marinare e agricole, dai cento villaggi perduti tra campi e boschi, o nascosti nell'insenatura dell'Oceano, o incipriati sulle colline, o appiattiti negli isolotti rocciosi, le folle partano in lunghe processioni verso gli antichi santuari, facendo pie soste ai mille «calvarii» eretti dagli avi a benedizione dei campi, dei boschi, del mare.

Tomano la sera le folle, dopo il devoto pellegrinaggio, e nella grande piazza cittadina, sull'umida sagrato della chiesetta campanuola, nell'aria del casolare perduto fra i campi, sono allora le danze innocenti e pittoresche, i canti nostalgici di un passato ricco di storia, le luminarie e le musiche, la commossa rievocazione di tradizioni e leggende millenarie.

Si è parlato molto in questi ultimi tempi di un separatismo bretone. La verità è che la Bretagna ha una sua anima, originale e inconfondibile, che la distingue dal resto della Francia.

Anima triste e, insieme, serena; pia e ardente, vicina a Dio e alla natura; fatta di ottimismo e di rassegnazione. Attaccata realisticamente alla terra di cui conosce il duro prezzo, la popolazione bretone guarda misticamente al Cielo verso cui si elevano tutte le sue speranze supreme.

Pescatori di Douarnenez che in una notte di tempesta, salvando penosamente la loro vita, vedranno distrutto tutto il proprio bene, il fragile battello costruito con le loro stesse mani, marinai di Saint-Malo che affrontano ogni anno la misteriosa incognita delle acque polari dove aleggia la morte, coltivatori di Vannes intenti a scappare dalle nubi minacciose da cui potremmo scendere da un momento all'altro la completa distruzione dei loro raccolti, frutto delle diurne fatiche di un anno, abitanti della costa o dell'interno, i bretoni conoscono tutte le durezze della vita, l'incertezza dei domani, il giorno che tutto travolge, il nembo che tutto distrugge, l'angoscia disperata delle vane attese, i drammatici ritorni degli equipaggi decimati.

Da ciò la grande tristezza dell'anima bretone, da ciò anche la sua ammirabile serenità. All'angoscia non vi è altro scampo che la preghiera; alla durezza della vita terrena soccorre la speranza celeste.

La Bretagna crede profondamente, oggi come mill'anni fa. Guai a chi volesse toglierle questa fede che è l'essenza stessa della sua anima! Come tante volte nel passato, la fede avrebbe qui i suoi combattenti irriducibili, i suoi martiri eroici.

Un separatismo bretone, oggi non esiste. Non esisterà mai se la Francia rispetterà l'anima della Bretagna. La chiave del problema bretone è a Parigi.

Per ora esiste soltanto nelle coste dell'Atlantico un regionalismo geloso e un po' diffidente, un culto tenace della tradizione, una specie di irriducibile trincea morale contro cui i conati del «laicismo» legale tendente all'unificazione della Francia nell'areligiosità.

Ho assistito nei giorni scorsi al «Perdon» di Saint-Anne-la-Palme nella regione di Porzay. La cappella di Saint-Anne è il più antico santuario votato al culto della santa Patrona della Bretagna. L'edificio attuale, costruito al posto dell'antica cappella distrutta verso l'anno 700 sorge in fondo alla baia di Douarnenez, ai piedi della montagna Plomodiern, il cui nome bretone è «Mene-Horn».

Alla vigilia della festa i pellegrini ascendono la montagna e sulla cima si accampano, passandovi la notte. Quando spunta l'alba, essi scorgono ai piedi del monte e nello scenario del mare la santa Cappella. Allora tutti si inginocchiano e intonano i primi cantici. Nel pomeriggio, da ogni parte, la folla conviene al Santuario ed è una festa di colori, di costumi, di vessilli ricamati d'oro e d'argento con un'arte e una pazienza di cui solo le donne bretoni sono capaci.

Il nome di Paluo dato al santuario di Sant'Anna ricorda che un tempo, quasi duecento anni fa, nel luogo ove si apre ora la baia di Douarnenez si estendeva una vasta regione la cui capitale era l'antica città d'Is. Un giorno il mare invase la contrada inghiottendo la città. In tal modo furono puniti gli abitanti d'Is che, dice una leggenda, avevano meritato questo castigo per la loro corruzione. Invano San Guenolé, che evangelizzava in quel tempo la Cornovaglia, aveva profetizzato alla Grollon la catastrofe che la colera divina riservava a lui ed al suo popolo. Il vecchio monarca che, lui, era virtuoso e buono, non riuscì a riformare né i costumi dei sudditi né quelli dell'impudica sua figlia Dahut e venne il giorno del terribile castigo. Ma il re, grazie alla foga di un cavallo selvaggio che la Provvidenza gli aveva inviato, poté fuggire in tempo e salvare la vita.

Convertitosi, Grollon fece di

Saint Cosentin il primo vescovo di Quimper e donò a Saint Guenolé il territorio su cui fu elevata la prima cappella in onore di Sant'Anna.

Il «Perdon» di Sainte-Anne-la-Palme commemora dunque l'avvento del Cristianesimo in questa contrada sconvolta e purificata dall'Oceano.

Dal mare venne, del resto, la verità di Cristo in tutto il Finestere, poiché la maggior parte degli evangelisti giunsero qui dalla Gran Bretagna. Ben presto essi convertirono l'umile plebe celtica e i soldati maori che tenevano guarnigione in Cornovaglia, ma più difficile e lunga fu la conversione dei coloni romani che, con gli ufficiali pretoriani, romani o barbari, formavano la nuova aristocrazia del paese. Essi avevano portato qui i loro idoli e eretto dappertutto templi pagani le cui rovine vengono scoperte di tanto in tanto. Ma l'evangelizzazione si compì infine tra le persecuzioni e i martiri.

Nel borgo di Rumengol, ai margini della foresta del Kronan, era stato eretto un tempio a Venere al cui posto sorge oggi una chiesa consacrata alla Vergine, meta di devoti pellegrinaggi.

Un altro famoso «Perdon» vien celebrato in questi giorni nel Folgoët ove una bella chiesa, tutta in granito ricorda anch'essa un miracolo leggendario.

Viveva nel Folgoët, «bosco pazzo», un povero demente che, inselvatichito, si nutrava di radici e di frutti e non faceva male a nessuno. Un giorno passò di là un gruppo di soldati che, per mera crudeltà, crivellò di frecce il poveretto. Il cadavere fu gettato in un fosso da cui gli abitanti del luogo lo esumarono. Per un patetico prodigio un giglio immacolato era fiorito nella bocca dell'innocente vittima. Impressionati da questo miracolo gli abitanti della regione eressero sul posto una chiesa ed il bosco del povero pazzo fu da allora santificato da un annuale «Perdon».

Dappertutto in Bretagna la leggenda antica o medioevale si fonde col miracolo e il martirio logico cristiano.

Leggenda e miracolo è pure la storia di quel cavaliere reduce dalle Crociate che ne aveva riportato, come preziosa reliquia, un dito di S. Giovanni Battista. Mentre traversava un villaggio, la reliquia gli sfuggì di mano e nel punto in cui il dito del santo toccò il suolo sorgò una sorgente che aveva la virtù di guarire i mali degli occhi. La regina Anna venne un giorno a bagnarsi le pupille dolose e anch'essa fu guarita. Da questo miracolo sorse la chiesa di Saint-Jean-du-Dvigt, uno dei più bei monumenti di stile ogivale che si conoscano, e nacque il tradizionale «Perdon» che si celebra ogni anno nel giorno di S. Giovanni. Un gran fuoco viene acceso in quel giorno sulla collina da cui sorge la sorgente e il suo chiarore illumina la processione notturna detta «dell'Agnello». Poiché ogni «Perdon» ha costumanze particolari, come ogni contuccio di Bretagna ha speciali tradizioni gelosamente mantenute.

La fede e la tradizione si uniscono ancora nella pia peregrinazione detta «La Tromenete» che ogni dieci anni, rende più solenne il «Perdon» di Locronan. I fedeli, in processione, rifanno attraverso le lande, i campi, le brughiere, su un tragitto di quindici chilometri, il penoso cammino che, secondo la leggenda, fu quello di San-Rouan inseguito dai suoi persecutori. Il pellegrinaggio si conclude alla cappella che fu edificata alla memoria del gran santo.

Ma chi racconterà tutte le mille leggende della Bretagna cristiana? Ogni palmo di terreno ha le sue, tramandate dai vecchi, piamente ascoltate e apprese dai fanciulli.

Esse sono la sua tradizione, la sua anima, la sua fede. Il regionalismo bretone è tutto qui. Qualche esaltato ha tentato recentemente di snaturarne il carattere; ma il rombo della dinamite non sarà mai la voce della pia Bretagna.

**Benso Fini**

## Il club più strano e meno numeroso

*(Nostra servizio particolare)*  
LONDRA, 12 pom. Il più strano club del mondo esiste a Londra: è la sua esistenza è venuta alla luce soltanto in questi giorni; oltre che il più strano esso è certamente anche il più selezionato e difficile ad esservi ammessi e certamente anche il meno numeroso, non contando attualmente che sei soli soci, ognuno dei quali ha il cuore o qualche altro organo anatomico situato nella parte opposta a quella dove dovrebbe stare normalmente.

## Le capacità delle scimmie

*(Nostra servizio particolare)*  
CHICAGO, 12 pom. — Non è vero che le scimmie riescano utili agli uomini e alla scienza soltanto presentandosi ad essere soggetto di esperimenti pericolosi; un altro modo di sfruttare le loro capacità naturali è stato escogitato dal dott. Ray Carpenter della Università di Yale, che si è servito di scimmie specialmente addestrate per la raccolta di esemplari di piante, fiori ed altri esemplari botanici che crescono sulla cima di alberi altissimi dove nessun uomo per quanto abile potrebbe arrivare, durante il viaggio di ricerca da lui recentemente compiuto nelle foreste panamensi.

## La velocità delle palle da tennis

*(Nostra servizio particolare)*  
BERLINO, 12 pom. Alcuni tecnici tedeschi sono riusciti per la prima volta a misurare con precisione con un ingegnoso sistema lo sforzo a cui vengono sottoposte le palle da tennis durante una partita normale di campionato. Le misurazioni relative sono state eseguite durante la disputa di quattro partite di singolare importanza, in due giorni diversi.

Per tutta la durata dei quattro incontri le palle usate dai giocatori coprono complessivamente una distanza di circa 145 chilometri. La media della velocità tenuta dalle palle durante il torneo è stata calcolata a 56 chilometri l'ora; durante il servizio però le palle hanno raggiunto velocità notevolmente maggiori, fino ad un massimo di 112 chilometri l'ora. Ma neppure questa per quanto notevole è stata la massima velocità raggiunta da alcune palle durante il torneo, perché durante alcuni smash le palle hanno

addirittura rivalessato colle più veloci automobili da corsa raggiungendo la velocità massima di 145 chilometri l'ora.

Naturalmente maggiore è la velocità alla quale la palla viaggia ed arriva minore è il tempo che il giocatore che deve respingerla ha per prendere posizione e prepararsi alla respinta in modo che il colpo riesca efficace. Nei casi più favorevoli, cioè di palle inviate dal fondo del campo ed a velocità ridotta, il giocatore che deve respingere non ha più di tre secondi di tempo per piazzarsi e risponderle.

Una metà circa di questo tempo viene perduta perché prima di piazzarsi per la prossima respinta il giocatore deve attendere che l'avversario colpisca la palla, che gli ha in quel momento rinviata, colla sua racchetta per rimandarla verso di lui; quindi s'avversario nella respinta piazza la palla vicinissimo alla rete, egli deve coprire la distanza media che lo separa dalla rete, circa 10 metri in non più di un secondo e mezzo.

Di tutti i game giocati durante il torneo è stato constatato che in ogni partita i più lenti sono sempre i secondi, poiché i giocatori invincibilmente si esauriscono in seguito allo sforzo fatto per condurre il gioco velocemente durante il primo game; dopo il secondo gradatamente si riprendono e verso la fine il gioco è nuovamente velocissimo come all'inizio.

## Il franco belga non sarà svalutato

*(Nostra servizio particolare)*  
BRUXELLES, 12. Erano corsa voci che attribuivano al governo la intenzione di svalutare il franco belga del 25 per cento per potere fronteggiare la concorrenza della Gran Bretagna nell'industria siderurgica. Il Primo Ministro ha smentito ufficialmente che il governo pensi a una tale svalutazione qualificando quelle voci come tendenziose.

## Riduzione di salari agli impiegati ferroviari americani

*(Nostra servizio particolare)*  
NEW YORK, 12. I dirigenti le società ferroviarie in una riunione tenuta venerdì hanno approvato il progetto di chiedere a tutti gli impiegati di accettare una ulteriore riduzione del 10 per cento dei loro stipendi e salari a partire dal 1.º febbraio 1933. E' stata nominata una commissione per illustrare la necessità del provvedimento alle varie categorie degli interessati.

## La devastazione dell'isola di Abaco

*(Nostra servizio particolare)*  
NASSAU (Isola Bahama), 12 pom. Degli aeroplani recatisi a sorvegliare le isole del nord hanno portato notizia del disastro uragano che ha devastato l'isola Abaco il 12 settembre. Sei uomini sono stati completamente devastati dalla violenza delle onde che hanno distrutto ogni costruzione. Si sono avuti 11 morti e numerosi feriti. Il governo ha inviato nell'isola un piccolo bastimento con medicinali e viveri. (Radio Stefani).

## Gli artisti stranieri in Francia

*(Nostra servizio particolare)*  
PARIGI, 12. Il Ministero del lavoro ricorda, che tutti gli imprenditori di spettacoli prima di diramare contratti con artisti stranieri, debbono assicurarsi che quegli artisti siano in possesso delle autorizzazioni al lavoro avvertendo, che trascurando tale precauzione gli imprenditori si espongono a gravi difficoltà. (Stefani).

## La Mostra nazionale della Radio inaugurata a Milano

*(Nostra servizio particolare)*  
MILANO, 12. Allà presenza di S. E. il Prefetto e delle altre autorità cittadine si è inaugurata sabato, matt. la Quarta Mostra nazionale della radio organizzata dal gruppo costruttori radio e dall'Associazione radiotecnica italiana.

## Un nuovo esperimento di volo

*(Nostra servizio particolare)*  
LONDRA, 12 pom. Un nuovo, interessante esperimento di volo con un aeroplano in parte guidato da un pilota meccanico automatico, un robot incaricato di guidare l'apparecchio lungo una rotta prestabilita evitando ogni deviazione o alterazione, verrà effettuato prossimamente da un aeroplano inglese. L'esperimento riuscirà tanto più interessante in quanto in quello stesso volo l'aeroplano munito del pilota meccanico tenterà di battere il record per la traversata aerea dall'Inghilterra alla Australia.

## Aeroplano col pilota meccanico Meraviglioso apparecchio di comando automatico

*(Nostra servizio particolare)*  
LONDRA, 12 pom. L'apparecchio di comando automatico che verrà installato a bordo dell'aeroplano è di un tipo completamente nuovo e diverso da quelli finora costruiti e sperimentati con vario successo, e più di qualsiasi altro perfezionato e reso il più possibilmente sicuro nel funzionamento e corretto nel comando dell'aeroplano. Secondo i suoi costruttori, in questo apparecchio sarebbe stata completamente eliminata la tendenza che si è manifestata in tutti i tipi precedenti di macchine di questo genere a lasciar spostare l'aeroplano fuori della rotta stabilita in conseguenza della deriva dovuta all'influenza delle correnti aeree di tipo variabile, e che pertanto praticamente annullava il vantaggio e l'eventuale dell'uso di questo apparecchio, in quanto era necessario un controllo abbastanza frequente da parte del pilota al fine di correggere prontamente ogni deviazione di rotta. Questo inconveniente sarebbe stato eliminato per mezzo di un ulteriore apparecchio aggiunto, di tipo assolutamente inedito fino ad oggi, nel quale si conserva un geloso segreto da parte di tutti. Anche la possibilità che l'aeroplano perda quota rapidamente o lentamente, oppure che cada in canaglia di stato preveduto e diversi sistemi ingegnosi per risvegliare il pilota sono stati escogitati. Se per esempio l'aeroplano dovesse cadere rapidamente per un improvviso arresto del motore o per un'altra causa qualsiasi, un contatto a funzionamento automatico collocato nell'indicatore di velocità ad aria fa funzionare un allarme collocato nel basco del pilota. Un sistema analogo è stato adottato per le perdite di quota lente e graduali; quando il numero di giri scende al di sotto di un certo limite, un contatto a funzionamento automatico collocato nell'indicatore di altitudine fa agire il segnale d'allarme che si trova nel casco del pilota. Con tutte queste previdenti misure il pilota potrà tranquillamente lasciare la guida dell'aeroplano al robot meccanico e dormire qualche ora; durante il volo Londra-Australia il tenente Vanevor si riposerà nell'aeroplano durante il volo limitando la durata delle soste a terra a non più di 4 ore ogni 24.

## Venizelos e Zaimis non hanno dato le dimissioni

*(Nostra servizio particolare)*  
ATENE, 12. L'Agenzia Telegrafica di Atene comunica: La notizia delle dimissioni di Venizelos e di Zaimis, diffusa da una stazione radio, è priva di qualsiasi fondamento. (Stefani).

## Il Comitato ginevrino di studio per i lavori pubblici

*(Nostra servizio particolare)*  
GINEVRA, 12. Il Comitato di studio per le questioni relative ai lavori pubblici da effettuarsi secondo un piano internazionale a sollievo della crisi economica ed in particolare della disoccupazione ha terminato sabato i suoi lavori della terza sessione.

## Sir Hambro ha venduto l'Abbazia

*(Nostra servizio particolare)*  
LONDRA, 12 pom. «Pensate: una casa con sessantasette stanze da letto chi è oggi giorno sarebbe cosa fare di una casa con tante camere da letto? Non posso assolutamente dormire contemporaneamente in sessantasette letti diversi, e neppure amici di doti cambiare letto tutte le sette sessantasette volte di seguito. Ecco perché ho pensato di vendere l'Abbazia di Milton», così Sir Eric Hambro, il noto banchiere londinese, ha spiegato la sua decisione di distaccarsi per sempre dalla antica, storica Abbazia di Milton, la bella, ma per Sir Eric inutile, residenza di campagna degli Hambro nel cuore del Dorsetshire. La vendita è già conclusa, ma per il momento si è concluso l'acquirente che il prezzo da lui pagato per l'abbazia sono tenuti gelosamente segreti.

## Per non pagare una «tassata», uccide il portalettere

*(Nostra servizio particolare)*  
CATANIA, 12 pom. Il portalettere di Zafferana, Enea, Sebastiano Puglisi, si è presentato al notaio Silverio Sufio, sessantatreenne, richiedendo il pagamento della sopratassa di cinquanta centesimi per la consegna di una lettera giunta insufficientemente affrancata. Il notaio, che dapprima intendeva respingerla, poscia tratteneva la lettera pregando il portalettere di ritornare nel pomeriggio per incassare la sopratassa.

## Un raid da Tokio a S. Francisco

*(Nostra servizio particolare)*  
TOKIO, 12 pom. Un aeroplano pilotato dall'aviatore Elchiro Babba a bordo un apparecchio di rotta e radio-telegrafico partì sabato matt. dall'aeroporto Haneda per un raid che dovrebbe durare per meta finale S. Francisco di California. Gli aviatori contano di lasciare S. Bahabiro il 15 corrente e di arrivare a Noma nell'Alaska. La traversata di S. Francisco a S. Francisco di California sarebbe Fairbank, di S. Hesse Adolten e San Francisco.

## Il nuovo ministro del Messico

*(Nostra servizio particolare)*  
CITTA DEL MESSICO, 12 pom. E' stata approvata la nomina di Manuel de Neri a ministro del Messico. La nomina è stata approvata dal senato a voto unanime. Neri è un diplomatico di lungo corso, che nel 1918 fu ministro di Affari Esteri, e nel 1921 fu ministro di Guerra e Marina. Neri è un uomo di grande intelligenza e di grande energia. E' stato approvato il suo programma di lavoro, che consiste nel migliorare le condizioni della vita del popolo messicano.

## Il vasto movimento degli studi archeologici e i lavori preparativi per il Congresso di Ravenna

*(Nostra servizio particolare)*  
RAVENNA, settembre. In preparazione, all'ormai imminente Congresso di Archeologia Cristiana, si è avuta in questi giorni una visita di Mons. Respiighi e Mons. Belvederi del Comitato centrale, venuti da Roma.

In seguito, nella settimana scorsa, si è tenuta nel Palazzo del Municipio un'adunanza straordinaria sotto la presidenza del Podestà. Erano presenti il vice Podestà, il Segretario generale del Comune, il vice Segretario federale, il comm. Bartocci, il comm. Saporetto, presidente del Comitato di cura e soggiorno, il pm. Municipale, il signor B. Prati, Mons. Mesini ed altre distinte persone del Comitato e della Commissione alloggi.

## In attesa degli ospiti

Il Podestà ha esposto quanto il Municipio fa promovendo per cooperare al successo del Congresso. L'invito di pulizia delle case è stato accolto con favore dalla cittadinanza e largamente seguito. I locali della Biblioteca Classense, messi a disposizione del Congresso, hanno avuto una conveniente pulizia e sistemazione. Per il Comitato di cura e soggiorno, il Municipio e il Comitato di lavoro, sotto la direzione artistica del M. Prati, sono state prese definitive decisioni riguardo agli esecutori. Si sta completando la Medaglia ricordo, che pure sarà offerta ai Congressisti, eseguita dal concittadino Giorgio Morici, già allievo della nostra Accademia di Belle Arti e della R. Scuola della medaglia di Roma; nel recto porterà inciso il Buon Pastore del Mausoleo di Galla Placidia, nel verso la sigla «Felix Ravenna» con l'iscrizione. Per l'inaugurazione del Congresso, che sarà tenuta nel Teatro Alighieri, è stato designato il Presidente del Municipio Monsignor Kirsch, i rappresentanti delle delegazioni dei Governi francese, tedesco, inglese.

Dopo queste e altre comunicazioni, il Podestà ha avviato la conversazione e la discussione su altri importanti oggetti, principalmente quello riguardante gli alloggi. Il Municipio e il Comitato di lavoro, concordati perché i Congressisti possano trovare nella nostra città, non solo un conveniente alloggio, ma anche una accoglienza cordiale, che è caratteristica della nostra popolazione.

Dopo la suddetta adunanza, il comm. Bartocci, il prof. Mesini, il comm. Montanari, si sono recati alla Biblioteca Classense per decidere intorno ai locali per la sistemazione degli uffici e di altre comodità: segreteria, stampa, esposizione e vendita di pubblicazioni d'occasione, posta, buffet, guardaroba, ecc.; per l'assunzione del personale occorrente.

## La visita ai monumenti

Parte importantissima del programma, dopo le sedute consacrate alle relazioni e comunicazioni, sarà la visita ai monumenti ravennati. Per questo saranno, anzi, la parte più viva e più attraente. Ogni mattina dei giorni 26, 27, 28, sarà fatta l'illustrazione di un gruppo di monumenti; non mancano preziosi illustratori, quali il Bartocci, e il Muratori; poi la presenza e la parola di Corrado Ricci potrà essere quanto mai opportuna ed efficace.

## Sir Hambro ha venduto l'Abbazia

*(Nostra servizio particolare)*  
LONDRA, 12 pom. «Pensate: una casa con sessantasette stanze da letto chi è oggi giorno sarebbe cosa fare di una casa con tante camere da letto? Non posso assolutamente dormire contemporaneamente in sessantasette letti diversi, e neppure amici di doti cambiare letto tutte le sette sessantasette volte di seguito. Ecco perché ho pensato di vendere l'Abbazia di Milton», così Sir Eric Hambro, il noto banchiere londinese, ha spiegato la sua decisione di distaccarsi per sempre dalla antica, storica Abbazia di Milton, la bella, ma per Sir Eric inutile, residenza di campagna degli Hambro nel cuore del Dorsetshire. La vendita è già conclusa, ma per il momento si è concluso l'acquirente che il prezzo da lui pagato per l'abbazia sono tenuti gelosamente segreti.

## Il raid da Tokio a S. Francisco

*(Nostra servizio particolare)*  
TOKIO, 12 pom. Un aeroplano pilotato dall'aviatore Elchiro Babba a bordo un apparecchio di rotta e radio-telegrafico partì sabato matt. dall'aeroporto Haneda per un raid che dovrebbe durare per meta finale S. Francisco di California. Gli aviatori contano di lasciare S. Bahabiro il 15 corrente e di arrivare a Noma nell'Alaska. La traversata di S. Francisco a S. Francisco di California sarebbe Fairbank, di S. Hesse Adolten e San Francisco.

## Il nuovo ministro del Messico

*(Nostra servizio particolare)*  
CITTA DEL MESSICO, 12 pom. E' stata approvata la nomina di Manuel de Neri a ministro del Messico. La nomina è stata approvata dal senato a voto unanime. Neri è un diplomatico di lungo corso, che nel 1918 fu ministro di Affari Esteri, e nel 1921 fu ministro di Guerra e Marina. Neri è un uomo di grande intelligenza e di grande energia. E' stato approvato il suo programma di lavoro, che consiste nel migliorare le condizioni della vita del popolo messicano.

## Il vasto movimento degli studi archeologici e i lavori preparativi per il Congresso di Ravenna

*(Nostra servizio particolare)*  
RAVENNA, settembre. In preparazione, all'ormai imminente Congresso di Archeologia Cristiana, si è avuta in questi giorni una visita di Mons. Respiighi e Mons. Belvederi del Comitato centrale, venuti da Roma.

In seguito, nella settimana scorsa, si è tenuta nel Palazzo del Municipio un'adunanza straordinaria sotto la presidenza del Podestà. Erano presenti il vice Podestà, il Segretario generale del Comune, il vice Segretario federale, il comm. Bartocci, il comm. Saporetto, presidente del Comitato di cura e soggiorno, il pm. Municipale, il signor B. Prati, Mons. Mesini ed altre distinte persone del Comitato e della Commissione alloggi.

## In attesa degli ospiti

Il Podestà ha esposto quanto il Municipio fa promovendo per cooperare al successo del Congresso. L'invito di pulizia delle case è stato accolto con favore dalla cittadinanza e largamente seguito. I locali della Biblioteca Classense, messi a disposizione del Congresso, hanno avuto una conveniente pulizia e sistemazione. Per il Comitato di cura e soggiorno, il Municipio e il Comitato di lavoro, sotto la direzione artistica del M. Prati, sono state prese definitive decisioni riguardo agli esecutori. Si sta completando la Medaglia ricordo, che pure sarà offerta ai Congressisti, eseguita dal concittadino Giorgio Morici, già allievo della nostra Accademia di Belle Arti e della R. Scuola della medaglia di Roma; nel recto porterà inciso il Buon Pastore del Mausoleo di Galla Placidia, nel verso la sigla «Felix Ravenna» con l'iscrizione. Per l'inaugurazione del Congresso, che sarà tenuta nel Teatro Alighieri, è stato designato il Presidente del Municipio Monsignor Kirsch, i rappresentanti delle delegazioni dei Governi francese, tedesco, inglese.

Dopo queste e altre comunicazioni, il Podestà ha avviato la conversazione e la discussione su altri importanti oggetti, principalmente quello riguardante gli alloggi. Il Municipio e il Comitato di lavoro, concordati perché i Congressisti possano trovare nella nostra città, non solo un conveniente alloggio, ma anche una accoglienza cordiale, che è caratteristica della nostra popolazione.

Dopo la suddetta adunanza, il comm. Bartocci, il prof. Mesini, il comm. Montanari, si sono recati alla Biblioteca Classense per decidere intorno ai locali per la sistemazione degli uffici e di altre comodità: segreteria, stampa, esposizione e vendita di pubblicazioni d'occasione, posta, buffet, guardaroba, ecc.; per l'assunzione del personale occorrente.

## La visita ai monumenti

Parte importantissima del programma, dopo le sedute consacrate alle relazioni e comunicazioni, sarà la visita ai monumenti ravennati. Per questo saranno, anzi, la parte più viva e più attraente. Ogni mattina dei giorni 26, 27, 28, sarà fatta l'illustrazione di un gruppo di monumenti; non mancano preziosi illustratori, quali il Bartocci, e il Muratori; poi la presenza e la parola di Corrado Ricci potrà essere quanto mai opportuna ed efficace.

## Sir Hambro ha venduto l'Abbazia

*(Nostra servizio particolare)*  
LONDRA, 12 pom. «Pensate: una casa con sessantasette stanze da letto chi è oggi giorno sarebbe cosa fare di una casa con tante camere da letto? Non posso assolutamente dormire contemporaneamente in sessantasette letti diversi, e neppure amici di doti cambiare letto tutte le sette sessantasette volte di seguito. Ecco perché ho pensato di vendere l'Abbazia di Milton», così Sir Eric Hambro, il noto banchiere londinese, ha spiegato la sua decisione di distaccarsi per sempre dalla antica, storica Abbazia di Milton, la bella, ma per Sir Eric inutile, residenza di campagna degli Hambro nel cuore del Dorsetshire. La vendita è già conclusa, ma per il momento si è concluso l'acquirente che il prezzo da lui pagato per l'abbazia sono tenuti gelosamente segreti.

## Il raid da Tokio a S. Francisco

*(Nostra servizio particolare)*  
TOKIO, 12 pom. Un aeroplano pilotato dall'aviatore Elchiro Babba a bordo un apparecchio di rotta e radio-telegrafico partì sabato matt. dall'aeroporto Haneda per un raid che dovrebbe durare per meta finale S. Francisco di California. Gli aviatori contano di lasciare S. Bahabiro il 15 corrente e di arrivare a Noma nell'Alaska. La traversata di S. Francisco a S. Francisco di California sarebbe Fairbank, di S. Hesse Adolten e San Francisco.

## Il nuovo ministro del Messico

*(Nostra servizio particolare)*  
CITTA DEL MESSICO, 12 pom. E' stata approvata la nomina di Manuel de Neri a ministro del Messico. La nomina è stata approvata dal senato a voto unanime. Neri è un diplomatico di lungo corso, che nel 1918 fu ministro di Affari Esteri, e nel 1921 fu ministro di Guerra e Marina. Neri è un uomo di grande intelligenza e di grande energia. E' stato approvato il suo programma di lavoro, che consiste nel migliorare le condizioni della vita del popolo messicano.



La Germania ha ragione,

Un articolo di S. E. Mussolini sul memoriale tedesco per la parità

BERLINO, 12 pom. Il Boersen Courier pubblica un articolo del Capo del Governo d'Italia intitolato «La Germania ha ragione».

Il Lokal Anzeiger ricorda che la Germania non chiede di armarsi ma chiede un trattato paritetico. Ricorda poi che il Ministro della Difesa ha dichiarato che la trasformazione della Reichswehr si trova già nei limiti della situazione finanziaria.

La Deutsche Allgemeine Zeitung scrive che il popolo tedesco nutre la più viva riconoscenza per l'appoggio che Mussolini presta alla Germania ed aggiunge che le richieste contenute nel memorandum di Von Neurath gli sembrano moderatissime e che esse rappresentano il «Minimum» oltre il quale, malgrado l'opinione pubblica mondiale, non è possibile scendere nelle intenzioni della sicurezza della Germania della quale Mussolini non parla.

La Kreuz Zeitung nota che l'articolo viene pubblicato mentre la nota francese di risposta, informata a tutto altro spirito, si trova in viaggio. La situazione internazionale subisce così un'inasprimento addirittura drammatico. La mossa italiana costituisce non solo il riconoscimento del diritto tedesco, ma anche una presentazione della questione che può suggerire i destini della Conferenza di Ginevra.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12 pom. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: mons. Enrico Quenlin, O. S. B.; mons. Cicognani, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale; mons. Armani, Vescovo di Conversano; mons. Bruno, Segretario del Concilio.

Il Santo Padre riceve i Cappellani dell'O. Baillia

Il Santo Padre ha ricevuto i Cappellani dell'Opera Nazionale Baillia, che in questi giorni hanno assistito a 50 mila avanguardisti convenuti a Roma per il campeggio estivo. I cappellani sono rimasti soddisfattissimi del contegno educato e corretto e perfettamente disciplinato dei giovani e specialmente della premura, che essi hanno dimostrato per l'assistenza religiosa, circondando i cappellani stessi della più affettuosa e confidente reverenza.

I Cappellani sono stati presentati al Papa da mons. Giordani e dall'Ordinario castrense mons. Bartolomei per l'assistenza religiosa all'O. N. B.

Tutti portavano sulla veste talare le insegne del grado e le decorazioni di guerra. Il Papa si è mostrato informato delle ottime referenze che i Cappellani hanno dato dell'opera loro e del modo con la quale la possono esercitare ed ha pronunciato un discorso animato di viva benevolenza e simpatia.

Ha ricordato ai Cappellani l'eccezionale importanza del loro ministero paragonandolo a quello degli assistenti ecclesiastici, per le opere giovanili. Ha detto che la Chiesa, la famiglia, la società possono ripetere per ciascuno di loro le parole della Scrittura: «In manibus tuis sortes meae» e perciò guardano all'opera loro con la più grande speranza e fiducia. Sua Santità mentre faceva i voti più fervidi per i frutti sempre più larghi del loro ministero, li benediceva con paterno affetto con tutte le loro opere e intenzioni.

Antichi alunni di Collegi Alsatiani

Il Papa ha ricevuto pure un gruppo di una ventina di pellegrini di Strasburgo della «Amicale des anciens élèves du Collège épiscopal de Strasburgo», col Presidente signor Zinck e della «Ass. des anciens élèves du collège Matzenheim» col direttore Felix.

Sua Santità ha dato loro il benvenuto con cordialissime parole, ricordando con encomio i grandi collegi alsaziani da cui provengono, rallegrandosi dell'ambiente di insegnamento e di cultura nel quale vivono ed auspicando alla bella visione dell'avvenire, che con la loro presenza gli offrivano.

Il congresso internazionale di archeologia Le numerose iscrizioni

In questi giorni sono pervenute tanto al Comitato di Ravenna quanto a quello di Roma numerose adesioni al terzo Congresso internazionale di Archeologia cristiana.

Il solenne ingresso a Parma di Mons. Colli

PARMA, 12 pom. Dopo lunghi mesi di attesa, la Diocesi di Parma ha il suo nuovo Pastore. I figli hanno ritrovato il padre amatissimo e gli sono corsi incontro per salutarlo l'arrivo con una di quelle manifestazioni di affetto così devoto, di amore tanto ardente che i legami spirituali fra Vescovo e popolo si sono stretti in un abbracciamento immediato, si sono rinsaldati in un attimo.

Quando il Pastore prende possesso di una città così inferocata, di una Diocesi così premurosa, sollecita, e spansiva, è certo che non potranno mancare i più santi frutti spirituali, è sicuro che il gregge non si smarirà, specie dopo la eloquente, serena e di amore e di benedizione di ubbidienza e devozione che tutta la gente di Parma gli ha fatto, acclamandolo, chiamandolo, esultando con un crescendo di voci, di grida, di invocazioni.

Festa di anime e di cuori; di uomini e di santi. Perché il cielo tutto si è beato di questo spettacolo di fede e di amore e le benedizioni più copiose, invocate dal Presule sui figli, sono scese pronzioritate. Un duplice significato voleva dare il popolo di Parma al suo entusiasmo fervore, quello di un saluto glorioso al Vescovo che entrava trionfalmente e quello di un tenace ricordo, alla memoria del suo predecessore, l'indimenticabile monsignor Comfiori, sempre vivo e presente per la bontà del suo carattere, per la non caducità delle sue opere.

L'ingresso di S. E. mons. Evasio Caracciola vince il «Gran Premio» di Monza

La partecipazione dei Principi di Piemonte alla prova automobilistica

MONZA, 12 pom. Il Gran Premio di Monza, la prova internazionale di velocità, che chiude le grandi competizioni automobilistiche dell'annata ha riammesso la supremazia di una macchina italiana. L'intervento del Principe Ereditario, l'eccezionalità dell'avvenimento, l'affluire di migliaia di persone hanno fatto ieri gemere il vasto e pittoresco autodromo del regio Parco di una folle imponentissima.

Le ampie tribune, il viale attorno al circuito e specialmente le curve dove i passaggi danno la sensazione di pubblico sia dall'azione delle eliminatorie ed offrono una visione generale quanto mai suggestiva.

Il «via, ai bolidi» Alle dieci e trenta quando già le prime macchine rosse ed azzurre vanno a disporsi sulla linea di partenza, giungono all'Autodromo i Principi di Piemonte, accompagnati dal Generale Clerici e dal marchese Brivio, gli Ausiliari visitatori sono ricevuti ed ossequiati da dama di corte e da un folto gruppo di autorità civili e militari, dal Partito tra cui il Ministro S. E. Acerbo, S. E. il Prefetto di Milano, il Podestà di Milano e di Monza, il Segretario Federale, il Commissario del «Racì» on. Parizio, il Presidente dell'Automobil Club di Milano.

LL. AA. RR. prendono posto nel palco intorato al centro della tribuna d'onore, che è gremita di un pubblico fine ed elegante che unitamente alla folla, che fa rima tutto intorno, applaude vivamente.

Alle 10 e 40 un fischio della sirena dà inizio allo svolgimento della prima batteria.

Partono tre macchine italiane e tre straniere, due Alfa Romeo pilotate dal campione tedesco Caracciola e dal Renocchini. Dopo i risultati della seconda batteria era stato presentato un reclamo contro Fagioli, che avrebbe tagliato la strada a Nuvolari, il quale ebbe ragione che danneggiata la macchina; ma lo incidente viene poi appianato e tutti i corridori qualificati si presentano alla partenza, salvo il tedesco Brotschke e Campari, il quale ultimo ha ceduto al suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

Il solenne ingresso a Parma di Mons. Colli

PARMA, 12 pom. Dopo lunghi mesi di attesa, la Diocesi di Parma ha il suo nuovo Pastore. I figli hanno ritrovato il padre amatissimo e gli sono corsi incontro per salutarlo l'arrivo con una di quelle manifestazioni di affetto così devoto, di amore tanto ardente che i legami spirituali fra Vescovo e popolo si sono stretti in un abbracciamento immediato, si sono rinsaldati in un attimo.

Quando il Pastore prende possesso di una città così inferocata, di una Diocesi così premurosa, sollecita, e spansiva, è certo che non potranno mancare i più santi frutti spirituali, è sicuro che il gregge non si smarirà, specie dopo la eloquente, serena e di amore e di benedizione di ubbidienza e devozione che tutta la gente di Parma gli ha fatto, acclamandolo, chiamandolo, esultando con un crescendo di voci, di grida, di invocazioni.

Festa di anime e di cuori; di uomini e di santi. Perché il cielo tutto si è beato di questo spettacolo di fede e di amore e le benedizioni più copiose, invocate dal Presule sui figli, sono scese pronzioritate. Un duplice significato voleva dare il popolo di Parma al suo entusiasmo fervore, quello di un saluto glorioso al Vescovo che entrava trionfalmente e quello di un tenace ricordo, alla memoria del suo predecessore, l'indimenticabile monsignor Comfiori, sempre vivo e presente per la bontà del suo carattere, per la non caducità delle sue opere.

L'ingresso di S. E. mons. Evasio Caracciola vince il «Gran Premio» di Monza

La partecipazione dei Principi di Piemonte alla prova automobilistica

MONZA, 12 pom. Il Gran Premio di Monza, la prova internazionale di velocità, che chiude le grandi competizioni automobilistiche dell'annata ha riammesso la supremazia di una macchina italiana. L'intervento del Principe Ereditario, l'eccezionalità dell'avvenimento, l'affluire di migliaia di persone hanno fatto ieri gemere il vasto e pittoresco autodromo del regio Parco di una folle imponentissima.

Le ampie tribune, il viale attorno al circuito e specialmente le curve dove i passaggi danno la sensazione di pubblico sia dall'azione delle eliminatorie ed offrono una visione generale quanto mai suggestiva.

Il «via, ai bolidi» Alle dieci e trenta quando già le prime macchine rosse ed azzurre vanno a disporsi sulla linea di partenza, giungono all'Autodromo i Principi di Piemonte, accompagnati dal Generale Clerici e dal marchese Brivio, gli Ausiliari visitatori sono ricevuti ed ossequiati da dama di corte e da un folto gruppo di autorità civili e militari, dal Partito tra cui il Ministro S. E. Acerbo, S. E. il Prefetto di Milano, il Podestà di Milano e di Monza, il Segretario Federale, il Commissario del «Racì» on. Parizio, il Presidente dell'Automobil Club di Milano.

LL. AA. RR. prendono posto nel palco intorato al centro della tribuna d'onore, che è gremita di un pubblico fine ed elegante che unitamente alla folla, che fa rima tutto intorno, applaude vivamente.

Alle 10 e 40 un fischio della sirena dà inizio allo svolgimento della prima batteria.

Partono tre macchine italiane e tre straniere, due Alfa Romeo pilotate dal campione tedesco Caracciola e dal Renocchini. Dopo i risultati della seconda batteria era stato presentato un reclamo contro Fagioli, che avrebbe tagliato la strada a Nuvolari, il quale ebbe ragione che danneggiata la macchina; ma lo incidente viene poi appianato e tutti i corridori qualificati si presentano alla partenza, salvo il tedesco Brotschke e Campari, il quale ultimo ha ceduto al suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La prova definitiva si inizia così in un'atmosfera di passionalità e lottamento della gara con la furiosa lotta tra l'Alfa Romeo e la Maserati di Fagioli vicinissime le une alle altre si mantengono quante mai vive. Biondetti si ritira dal primo giro, Fagioli che si era portato in seconda posizione dietro Nuvolari è poi sorpassato da Borzacchini prima e da Caracciola, poi il tedesco viene a minacciare il suo avversario a Nuvolari.

La mamma di S. E. mons. Colli

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

La mamma di S. E. mons. Colli, la signora Albina Demartini. Si forma quindi un grandioso corteo di automobili che percorre trionfalmente le vie principali della città. L'«Ottoretto» adorno di bandiere e di fiori, il centro di Parma, pieno di popolo festante, la piazza del Duomo, dove le Congregazioni, le rappresentanze e la folla sono riunite in gran copia, danno una visione inimmaginabile di entusiasmo di gioia sana e spontanea.

Scese nel palazzo Vescovile S. E. mons. Evasio Colli fa poco dopo il suo solenne ingresso nel Duomo dove lo attendono tutte le associazioni e gli ordini religiosi. Il Vescovo entra processionalmente; benedice sulla soglia tutti i presenti, bacia il Crocifisso ed è incensato dall'Arcidiacono. Salito in Trono riceve quindi l'ubbidienza da parte del Clero.

S. E. mons. Colli sale poi al pulpito e rivolge il suo saluto al popolo suo diletto, alle autorità, ringraziando tutti per le accoglienze che hanno voluto rivolgergli. Ha benedetto il suo popolo, ha ricordato la Crociata della Carità bandita dal Papa ed ha invitato caldamente tutti a seguire il Sommo Pontefice in questa nobile crociata fatta per coloro che soffrono.

Dopo il canto del Te Deum seguitato dalla Shola Cantorum del Seminario, accompagnata dall'orchestra, diretta dal M. don Furletti, autore dei brani eseguiti, e dall'organo al quale sedeva il M. Ferrari-Traceta, la cerimonia così piena di fede e di entusiasmo si è chiusa con una breve processione che ha accompagnato S. E. mons. Colli sino al palazzo Vescovile dove è seguito la visita e la presentazione delle autorità.

Usata da Secoli contro i disturbi di stomaco, intestino, reni. e l'acqua minerale di NOCERA UMBRA SORGENTE ANGELICA alcalina leggera digeriva